



Prevenzione nel settore della sanità: esperienze del Servizio PSAL

Milano, 6 novembre 2012

*Intervento a cura di: Roberto Dighera
Dip. Prev. Medico – S.c. P.S.A.L.*

Progetto ospedali 2000-2001

La filosofia: affrontare temi trasversali e multidisciplinari

Il metodo: partecipazione degli esperti “interni” alle strutture ospedaliere

Condividere gli obiettivi

Partire dalle esperienze dirette

Elaborare documenti di indirizzo

Argomenti affrontati: rischi derivanti dagli impianti, gestione emergenze

Roberto Dighera



Regione
Lombardia

ASL Milano



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO PSAL**

(Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

PROGETTO OSPEDALI

Atti del Seminario

La gestione e la manutenzione degli impianti per ospedali più sicuri

organizzato in collaborazione con
**Centro per la Sicurezza di Ateneo
del Politecnico di Milano**

Milano, 3 aprile 2001

NUOVE EDIZIONI PER LA SICUREZZA

Roberto Dighera



**Regione
Lombardia**

ASL Milano

Progetto regionale 2006-2007 ospedali e RSA

Criticità emerse:

Maggiore integrazione tra le figure della prevenzione (MC e RLS) e con dirigenti e preposti “di linea”

Migliore integrazione con le società che operano in appalto all’ interno delle strutture sanitarie

Obiettivi da raggiungere attraverso gli strumenti della partecipazione al processo di valutazione dei rischi e alla riunione periodica

Criticità su temi specifici

- Gestione delle emergenze

- Rischi da esposizione ad agenti biologici

- Rischi da movimentazione manuale dei pazienti

Attività 2008-2010 ospedali e RSA

Attenzione centrata sull'aggiornamento delle valutazioni dei rischi e del programma delle misure di miglioramento

Aggiornamento dei piani di gestione delle emergenze

Elaborazione di linee guida per la gestione delle emergenze nelle RSA

[http://www.asl.milano.it/user/download.aspx?
FILE=OBJ02301.PDF&TIPO=FLE&NOME=LINEE_GUIDA_EMERGENZA_RSA](http://www.asl.milano.it/user/download.aspx?FILE=OBJ02301.PDF&TIPO=FLE&NOME=LINEE_GUIDA_EMERGENZA_RSA)

Roberto Dighera



Regione
Lombardia

ASL Milano

Progetto sanità 2011 ospedali



[http://www.asl.milano.it/user/download.aspx?
FILE=OBJ06194.PDF&TIPO=FLE&NOME=testo_progetto_sanità_2011](http://www.asl.milano.it/user/download.aspx?FILE=OBJ06194.PDF&TIPO=FLE&NOME=testo_progetto_sanità_2011)

Roberto Dighe



Regione Lombardia
Sanità

LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL PIANO D'EMERGENZA NELLE STRUTTURE SANITARIE

Laboratorio di approfondimento "Ruolo del Servizio di Prevenzione e Protezione nel comparto Sanità"
Piano regionale 2011-2013 per la promozione della sicurezza e salute negli ambienti di lavoro



http://www.sanita.regione.lombardia.it/shared/ccurl/913/323/ddg%202174_2012.PDF

Roberto Dighera



Regione
Lombardia

ASL Milano

Progetto sanità 2011-12

RSA

Analisi gestione emergenze Verifica gestione del rischio da MMP

- Oltre 50 RSA sottoposte a verifica
- Piano di emergenza presente
- Valutazione dei rischi con metodologia MAPO quasi ovunque
- Numerose idoneità con limitazioni legate alla MMP, soprattutto nelle RSA “storiche”
- Numerose malattie professionali già riconosciute nelle RSA storiche, poche segnalate nelle RSA di recente nascita e di elastica organizzazione dell’assistenza

Roberto Dighera



Regione
Lombardia

ASL Milano

valutazione dei rischi da MMP - 1

VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO ED INDICE ESPOSITIVO INTEGRATO

Fattore Sollevari						Fattore FS		FS <u>1,00</u>
Sollevari ASSENTI o INADEGUATI + INSUFFICIENTI						4		
Sollevari INSUFFICIENTI o INADEGUATI						2		
Sollevari PRESENTI e ADEGUATI e SUFFICIENTI						0,5		
Fattore Ausili Minori						Fattore FA		FA <u>1,00</u>
Ausili Minori ASSENTI o INSUFFICIENTI						1		
Ausili Minori SUFFICIENTI e ADEGUATI						0,5		
Fattore Carrozine								FC <u>1,00</u>
Punteggio Medio Carrozine	0	1,33	1,34	2,66	2,67	4		
Sufficienza numerica	NO	SI	NO	SI	NO	SI		
Fattore FC	1	0,75	1,5	1,12	2	1,5		
Fattore Ambiente								
Punteggio Medio Ambiente	0	5,8	5,9	11,6	11,7	17,5	FAmb <u>0,75</u>	
Fattore FAmb	0,75		1,25		1,5			
Fattore Formazione						Fattore FF		FF <u>0,88</u>
Formazione adeguata						0,75		
Solo Informazione						1		
Formazione non effettuata						2		

CALCOLO INDICE DI ESPOSIZIONE: MAPO

$$\text{MAPO} = \left(\frac{2,25}{\text{NC/OP medio}} \times \frac{1,00}{\text{FS}} + \frac{0,50}{\text{PC/OP medio}} \times \frac{1,00}{\text{FA}} \right) \times \frac{1,00}{\text{FC}} \times \frac{0,75}{\text{FAmb}} \times \frac{0,88}{\text{FF}}$$

risultati: MAPO

1,8

Roberto Dighera



Regione
Lombardia

ASL Milano

TIPOLOGIA ADDETTI

compilare le aree ombreggiate

num. totale:	-infermieri	0	-ASA	12	-altri	FKT	0
num. totale operatori addetti alla movimentazione pazienti durante i 3 turni							
mattino	6	pomeriggio	5	notte	1	n.operatori tot.	12

TIPOLOGIA PAZIENTI

i non autosufficienti si dividono in non collabor. e parzialmente collabor.

non autosufficienti (N.A.)			
num. medio/gior.	33	presenza num. max	33
non collaboranti (N.C.)		parzialmente collaboranti (P.C.)	
num. medio/giorno	27	num. medio/giorno	6

TIPOLOGIA E FREQUENZA DELLE OPERAZIONI

barrare le caselle appropriate

	molto fr.	poco fr.		molto fr.	poco fr.
trasferim. letto<=>carrozzina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	trasferim. letto<=>barella	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
trasferimento letto<=>sedia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	trasferim. verso cuscino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
cambio postura (vis.med, igien)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	evacuaz. in bagno o letto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Roberto Dighera

Regione
Lombardia

ASL Milano

IMPIEGO rispondere barrando le caselle appropriate

	mai	raramente	poco	frequentemente	sempre
I SOLLEVATORI sono utilizzati ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
se MAI, RARAMENTE e POCO perchè?					
non adatti alle esigenze del reparto	<input type="checkbox"/>	l'utilizzo richiede troppo tempo			<input type="checkbox"/>
sono frequentemente rotti, funzionano male	<input type="checkbox"/>	inadeguatezza degli spazi e delle porte			<input type="checkbox"/>
per carenze di addestramento	<input type="checkbox"/>	inadeg. percorsi e strutture (vedi nota)			<input type="checkbox"/>
aumentano il lavoro anziché diminuirlo	<input type="checkbox"/>	peculiarità assistenziali Rep. (vedi nota)			<input type="checkbox"/>

SOLLEVAPAZIENTI: risultati*rispondere barrando le caselle appropriate*

le operazioni sovraccaricanti di sollevamento manuale dei pazienti vengono completamente eliminate dall'utilizzo del sollevatore/i in dotazione ? non applicabile ☐ SI ☐ NO ☒

se NO quali operazioni restano da risolvere/effettuare in maniera efficacemente ausiliata?

trasferimento letto<=>carrozzina	<input checked="" type="checkbox"/>	trasferim. letto<=>barella	<input type="checkbox"/>
sollevam. per posizionam. in carrozz.	<input checked="" type="checkbox"/>	peculiarità di reparto (se SI vedi nota)	<input type="checkbox"/>

LETTI-TRASPORT. MULTIFUNZIONALI, BARELLE PER PAZ. NON AUTOSUFFIC.

LETTI o TRASPORT. multimeccanizzati in dotaz.	0	num. regolabili in altezza ?	0
Spazio libero sufficiente per l'utilizzo del sollevatore :	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Larghezza letti con accessori diagnostici/terapeutici maggiore di 85 cm :	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Lunghezza letti con accessori diagnostici/terapeutici maggior di 210 cm :	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Numero totale di BARELLE in dotazione	0	numero barelle regolabili in altezza ?	
Num. / Alt.(cm) Barelle: tipo 1 /		tipo 2 /	tipo 3 /

Roberto Dighera

IGIENE DEL PAZIENTE: ausili presenti nei bagni

BARELLA DOCCIA	num. ____	VASCA ATTREZZATA	num. <u>2</u>
DOCCIA ATTREZZATA	num. <u>11</u>	SEDILE-SOLLEVATORI P. VASCA FISSA	<u>1</u>
QUANDO VENGONO USATI, LE OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO SONO ELIMINATE O QUASI AZZERATE?			
SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
trasferim. letto<=>barella-doccia		<input checked="" type="checkbox"/>	
trasferim. carrozzina<=>doccia		<input checked="" type="checkbox"/>	
		SE NO, QUALI OPERAZIONI RESTANO?	
		trasferim. carrozzina<=>vasca	<input checked="" type="checkbox"/>
		peculiarità di reparto (se SI vedi nota)	<input type="checkbox"/>

Valutazione dei rischi da MMP - 2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI ELEMENTI DI RISCHIO PER L'APPARATO LOCOMOTORE

RAPPORTO PAZIENTI NON AUTOSUFFICIENTI E OPERATORI

n° pazienti totalmente non collaboranti		NC	5
n° pazienti parzialmente non collaboranti		PC	14
n° operatori addetti alla movimentazione pazienti		OP	5
FATTORE SOLLEVATORI	FATTORE FS	FS	4
FATTORE AUSILI MINORI	FATTORE FA	FA	0.5
FATTORE BARELLE/CARROZZINE	FATTORE FB	FB	0.75
FATTORE AMBIENTE	FATTORE Famb	Famb	0.75
FATTORE FORMAZIONE	FATTORE FF	FF	2
		I.R.	6.08

Roberto Dighera



Regione
Lombardia

ASL Milano

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI ELEMENTI DI RISCHIO PER L'APPARATO LOCOMOTORE**RAPPORTO PAZIENTI NON AUTOSUFFICIENTI E OPERATORI**

n° pazienti totalmente non collaboranti	NC	5	
n° pazienti parzialmente non collaboranti	PC	14	
n° operatori addetti alla movimentazione pazienti	OP	5	
FATTORE SOLLEVATORI	FATTORE FS	FS	2
FATTORE AUSILI MINORI	FATTORE FA	FA	0.5
FATTORE BARELLE/CARROZZINE	FATTORE FB	FB	0.75
FATTORE AMBIENTE	FATTORE Famb	Famb	0.75
FATTORE FORMAZIONE	FATTORE FF	FF	2
		I.R.	3.83

Roberto DigheraRegione
Lombardia

ASL Milano

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI ELEMENTI DI RISCHIO PER L'APPARATO LOCOMOTORE

RAPPORTO PAZIENTI NON AUTOSUFFICIENTI E OPERATORI

n° pazienti totalmente non collaboranti		NC	5
n° pazienti parzialmente non collaboranti		PC	14
n° operatori addetti alla movimentazione pazienti		OP	5
FATTORE SOLLEVATORI	FATTORE FS	FS	2
FATTORE AUSILI MINORI	FATTORE FA	FA	0.5
FATTORE BARELLE/CARROZZINE	FATTORE FB	FB	0.75
FATTORE AMBIENTE	FATTORE Famb	Famb	0.75
FATTORE FORMAZIONE	FATTORE FF	FF	0.75
		I.R.	1.43

Roberto Dighera



Regione
Lombardia

ASL Milano

Elementi di criticità

- Indice MAPO sottostimato
- Carente analisi dei compiti, dei tempi di lavoro
- Come valutare il rapporto tra numero di ospiti non autosufficienti ed operatori addetti alla mobilitazione?
 - anche rispetto alla gestione delle emergenze?
- Come valutare il ruolo di operatori con idoneità limitata?
 - anche rispetto alla gestione delle emergenze?
- Come valutare la presenza contemporanea di operatori dipendenti dalla RSA e appartenenti ad aziende in appalto?
 - anche rispetto alla gestione delle emergenze?
- Come valutare l'attività formativa?
- Carente analisi degli infortuni
- Contributo del medico competente al processo di valutazione dei rischi e all'individuazione di misure di prevenzione e protezione da adottare

Roberto Dighera



Regione
Lombardia

ASL Milano

Analisi Infortuni

- Oltre la metà degli infortuni sono legati alla MMP
- Frequenti infortuni nel corso di operazioni di mobilizzazione di pazienti al letto
- Ci sono anche infortuni a carico di operatori con idoneità limitata

Roberto Dighera



Regione
Lombardia


ASL Milano

Sorveglianza sanitaria

Sorveglianza sanitaria: sulla popolazione esposta a rischio da movimentazione manuale di pazienti il 7,12% presenta ernie o protrusioni discali

Le prescrizioni date a questi lavoratori fino ad oggi, fanno parte della cosiddetta prevenzione *secondaria e terziaria* poiché il divieto a compiere alcune singole operazioni faticose o lo spostamento a reparti più leggeri è stata ritenuta la principale forma di tutela fino al momento della introduzione di dispositivi di ausilio quali sollevatori elettromeccanici e, del tutto recentemente, di letti regolabili in altezza sia a pedale che elettrici.

Come verrà di seguito indicato occorrerà mettere in sicurezza questo gruppo di lavoratori, che ammonta a circa sette-otto per cento della popolazione a rischio, con provvedimenti di prevenzione *primaria* (riorganizzazione del lavoro, completamento degli acquisti di dispositivi di protezione).

Si può considerare questo tipo di rischio come il principale, in questo momento, nella Azienda  soprattutto per la difficoltà nella gestione dei casi con prescrizione.

Roberto Dighera



Regione
Lombardia

ASL Milano

L' idoneità lavorativa

il dipendente risulta IDONEO con le seguenti limitazioni / prescrizioni:

Evitare turni notturni. Utilizzare sollevatori per la movimentazione di ospiti non collaboranti o lavorare con un altro operatore. Effettuare vaccinazione per HBV

il dipendente risulta IDONEO con le seguenti limitazioni / prescrizioni:

Lavorare in coppia con altro operatore e con l'ausilio dei sollevatori, specie nella mobilizzazione di ospiti non collaboranti. Non usare guanti in lattice, ma in nitrile.

il dipendente risulta IDONEO con le seguenti limitazioni / prescrizioni:

Evitare la movimentazione di ospiti non collaboranti da sola. Effettuarla in coppia con altro operatore e/o con l'ausilio dei sollevatori. Effettuare ciclo vaccinale completo per HBV

75° Congresso Nazionale SIMLII
Società Italiana di Medicina del Lavoro
ed Igiene Industriale

**Uscire dalla crisi tutelando
sicurezza e salute dei lavoratori:
il ruolo del medico del lavoro
consulente globale
per la prevenzione**

Bergamo, 17-19 ottobre 2012

Roberto Dighera



Regione
Lombardia

ASL Milano